

Il calcio italiano chiamato all'esame europeo

Calcio

Juventus in Coppa Campioni Inter in Coppa delle Coppe Roma, Napoli e Fiorentina in Coppa Uefa: si giocano gli incontri di andata («ritorno» il 29 settembre)

Dal nostro inviato
COPENAGHEN — Juve in Danimarca per riscattare in Coppa il clamoroso tonfo di Genova. È un po' lo slogan di Trapattoni che tutti i bianconeri, con più o meno disinvoltura, hanno cercato di far loro. Compro Boniek, il polacco non ancora perfettamente integrato nell'ambiente, che molti vorrebbero in disaccordo con il mister. Al punto di aver messo non poco scandalosamente a rumore i salotti solitamente ovattati della vecchia signora. Quanto ci sia di vero in questo avvio, è quanto invece di sadicamente architettato, è difficile dire, visto che né l'uno, Boniek, né l'altro, Trapattoni, mostrano particolari segni di rammarico o di turbamento, ma qualche spiegazione fra i due, dopo l'imprevista sconfitta di Marassi, ci deve pure essere stata se è vero che adesso il Trapattoni mette, già per oggi, una sostanziale novità nella formazione della squadra. Con tutta probabilità, considerato che la correttezza di Trapattoni è proverbiale e che nemmeno il polacco, nonostante le comprensibili difficoltà d'approccio, pare si possa considerare in proposito uno sprovveduto, i due avranno chiesto e dato possibili spiegazioni al brutto incipit di domenica. Boniek, come del resto già a caldo non aveva mancato di fare, avrà lamentato la scarsa affidabilità e i ruoli e compiti improvvisati e che non gli sarebbero comunque congeniali, e il mister, giusto com'è in fondo suo professionale dovere, deve averne preso atto e cercato di trarne gli insegnamenti del caso. Tutto qui.

La Juve cerca il riscatto con l'Hvidovre

vio di tornare a quel gioco. Dunque a quella squadra. Le sembianze della novità, almeno per oggi ma con buone prospettive anche per il prossimo futuro, sono allora quelle di Marochino chiamato a scavalcare sulla fascia e quelle altre sorridenti di Boniek impiegato in quel ruolo di interno che non nasconde di prediligere. Qui però il discorso si inceppa. Considerato infatti che in dodici non è consentito giocare, se entra Marochino un altro dell'attacco deve pur uscire. Ma chi? Poiché Rossi e Platini sono ov-

chi la Juve vuole vincere, ora o mai più, questa strategia Coppa dei Campioni? E allora legare il successo sul Hvidovre a problemi di questo tipo ci sembra, in confidenza, poco meno che ridicolo.

Questi baldi e simpatici giovanotti danesi, per la gran parte insegnanti a bancari, potranno infatti metterla come si suol dire tutta, ma che arrivano seriamente infastiditi i celebri campioni bianconeri non è a priori pensabile.

Bruno Panzera

Le formazioni
HVIDOVRE: Madsen; J. Hansen, Christensen; Moestrup, S. Hansen, Steffensen; Ziegler, Fosgaard, Noergard, Lindhal, Petersen (Granitini).
JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marochino, Boniek, Rossi, Platini, Bettega (Bonini).
ARBITRO: Smith (Scozia).

Roma con Falcao e Di Bartolomei ancora «libero»

ROMA — Senza Conti e Turo, ma con Falcao e con Di Bartolomei confermato nel ruolo di libero: la Roma affronta stasera (ore 20.30), nell'incontro di andata di Coppa UEFA, gli inglesi dell'Ipswich. Uno stadio Olimpico stracolmo farà da cornice al confronto che non si annuncia per i giallorossi da merendina sul prato. È soltanto un sofisma sostenere che gli inglesi nelle cinque partite di campionato non hanno mai vinto e sono penultimi in classifica. Sarebbe un po' come affidarsi al fumo della pipa, perché i sei nazionali che annovera non fanno di certo numero. Proverbiale poi il pressing che le compagini anglosassoni sanno esercitare. Come dire che per Di Bartolomei libero si tratterà di un vero esame d'ingegno. Ragion per cui Nappi e Nela (questi i due terzini d'ala) non dovranno affidarsi ad una «zona» spregiudicata. Costringerebbero a correre grossi ri-

«libero» diverso, ma forse a Liedholm va bene anche così; non per niente ha voluto fortemente Vierchow.

L'allenatore inglese Bob Ferguson aveva cercato di imbrogliare le carte, ma poi la verità è venuta a galla: sei saranno i nazionali in formazione e cioè Brazil, Burley, Wark (scozzesi); Butcher, Mariner, Mills (inglesi). Lo schieramento non sarà rinunciatorio: due le punte; Mariner o Brazil; tra i centrocampisti che dovranno anch'essi cercare di perforare, almeno una volta, Tancredi.

Le formazioni

ROMA: Tancredi; Nappi, Nela; Di Bartolomei, Falcao, Vierchow; Valigi, Froskaska, Pruzzo, Maldera, Iorio, IPSWICH: Cooper, Burley, O'Sman; Butcher, Mills, Thylssey; Wark, McCall, Mariner, Brazil, Gates.
ARBITRO: Tokat (Turchia).

Così in TV

COPPA DEI CAMPIONI — Hvidovre-Juventus: inizio alle ore 19.30; sintesi Tv in «Mercoledì sport», Rete 1, alle 22.20.

COPPA DELLE COPPE — Inter-S. Bratislava: inizio alle ore 20.45; Rete 1, ore 16.55 di giovedì.

COPPA UEFA — Roma-Ipswich: inizio alle ore 20.30; differita Tv, dopo il TG2 notte di mercoledì, alle ore 23. U. Craiova-Fiorentina: inizio alle ore 16; Tv diretta Rete 2, a partire dalla ore 16. Dinamo T.-Napoli: inizio alle ore 16.30; sintesi Tv, Rete 1, in «Mercoledì sport», alle ore 22.30.

La Fiorentina dovrà temere il contropiede

L'Universitatea di Craiova abile nel contropiede - Ferroni terzino (Manzo in panchina)

Dal nostro inviato
CRAIOVA — A distanza di nove anni la Fiorentina è tornata in Romania, a Craiova, capitale dell'Oltenia. C'è tornata per incontrare l'Universitatea in Coppa UEFA, la squadra che il 3 ottobre del '73, allo stadio Centrale, con un goal di Oblomenco (che da poco ha dato le dimissioni da allenatore della squadra di Craiova) decise l'eliminazione dei viola, all'allenatore da Gigi Radice, dalla manifestazione. Il primo incontro, giocato a Firenze quindici giorni prima, era finito in parità (0 a 0): la compagine viola, di cui era capitano De Sisti, aveva sottovalutato gli avversari e fu anche per questo che la Fiorentina venne eliminata. Dal quel giorno la squadra viola è notevolmente cambiata, ed è tornata a far parte del ristretto gruppo che lotta per la conquista dello scudetto. Una conferma l'abbiamo avuta domenica scorsa contro il Catanzaro.

Detto ciò, per non creare soverchie illusioni, vogliamo subito far presente che l'Universitatea, anche se sta attraversando un momento un po' critico (ha perso le ultime tre partite in campionato) conta su ben sei titolari della Nazionale che di recente si è imposta alla Svezia e alla Danimarca. Ed è appunto perché può contare su numerosi «nazionali» che l'allenatore Olet ha dichiarato di non temere gli italiani: «Ho visto la Fiorentina giocare a Bologna in Coppa Italia. De Sisti ha una buona squadra, ma nonostante ciò ci presenteremo davanti ai nostri tifosi convinti di farcela. Se è vero che la Fiorentina può vantare un Antognoni mondiale, è pur vero che il nostro Balaci (un biondino molto furbo e svelto, oltre che abile nell'impostare la manovra) non gli è da meno. Per questo vogliamo far bottino senza subire alcun goal».

De Sisti, invece, ricordandosi di quanto accadde alla Fiorentina nel '73 e di quanto le è capitato di recente contro un'altra squadra romena, il Baia Mare, è stato alquanto misurato: «Ho delle notizie ben precise su come gioca la squadra di Craiova. La settimana scorsa l'Universitatea è stata seguita dal mio allenatore in seconda Tobia e dal d.s. Tito Corsi. È una squadra che al pari del Baia Mare pratica il 4-3-3 ed è molto abile nel contropiede. Per questo, onde evitare brutti scherzi, ho deciso di lasciare in panchina Manzo che contro il Catanzaro è stato fra i migliori in campo, e far giocare Ferroni nel ruolo di terzino. Rossi farà il mediano con il compito di non perdere di vista Balaci, mentre Ferroni monterò la guardia a Crisan. Contratto giocherà su Cirtu e Pin andrà sul centravanti Camataru. Con questo non intendo dire che giocheremo per il pareggio, considerato che poi i romeni dovranno venire a Firenze il prossimo 29 settembre. Diciamo che ho preso delle contromisure e che la Fiorentina giocherà per vincere».

Se Olet e De Sisti manterranno fede a quanto dichiarato e se i giocatori si atteneranno alle disposizioni dei tecnici, si dovrebbe assistere ad una buona gara.

Loris Ciullini

Le formazioni

UNIVERSITATEA: Lung; Negri (2), Ungareanu (4); Thilhoi (3), Stefanescu (6), Ticleanu (5), Danose (10), Balaci (8), Crisan (7), Camataru (9), Cirtu (11).
FIORENTINA: Galli; Contratto, Ferroni, Rossi, Pin, Fassarella; D. Bertoni, Pesci, Graziani, Antognoni, Massaro.
ARBITRO: Fonet (Belgio).

CF della FIGC a Roma anziché a Firenze

ROMA — Il Consiglio Federale della Federcalcio, che si doveva tenere a Firenze sabato prossimo, è stato rimandato. Si riunirà a Roma, nella sede della FIGC, in via Gregorio Allegri, alle ore 9.30 di giovedì 23 settembre. L'odg tra gli altri argomenti all'esame prevede le «Varie» che potranno andare dal «caso Agnolin-Avellino» al prezzo dei popolari.

Amaro Montenegro.

Sapore vero

AR. MON.
Sapori
Amari
Montenegro
PREMIATA ORIGINARIA
ITALIA BOLOGNA ITALIA